

“ALLEGATO 5”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
CON TE PER UN FUTURO MIGLIORE 2018

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza Disabili - A 06

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI - riferiti agli utenti.

- Consolidare i bisogni primari ed individuare o sviluppare i bisogni secondari (autonomia relazionale, espressione delle emozioni);
- Arginare i disturbi comportamentali connessi alla problematica psichiatrica;
- Garantire sostegno morale e psicologico;
- Incrementare la prevenzione dell'emarginazione e dell'esclusione sociale e dello stigma della malattia mentale;
- Promuovere nuovi percorsi di integrazione sociale;
- Combattere il pregiudizio sulla malattia mentale e diffondere atteggiamenti di maggior solidarietà
- Potenziare i servizi messi in campo dalle associazioni di volontariato impegnate nel settore dell'assistenza ai disabili psichici.

Obiettivi specifici per I destinatari	indicatori	Situazione iniziale	Risultato atteso
1. Valorizzare le potenzialità di ciascuno;	<i>Somministrazione CAN_C* Partecipazione alle attività</i>	Percentuale 20%	Percentuale 50-60%
2. Mantenere e sviluppare le abilità logiche, cognitive e di apprendimento;	<i>Somministrazione CAN_C* Numero di utenti che risponde agli stimoli</i>	Percentuale 5%	Percentuale 30-40%
1. Potenziare l'autonomia dell'utente.	<i>Somministrazione CAN_C* Frequenza/ numero di attività personali, sistemazione spazi, etc.</i>	Approccio di presa in carico che non lascia spazio all'autonomia	Miglioramento della qualità di vita dell'assistito
4. Ampliare e favorire le	<i>Somministrazione</i>		Percentuale

relazioni interpersonale;	<i>CAN_C*: Partecipazione alle attività della struttura</i>	Percentuale utenti 10-20%	utenti contattati 60-70%
2. Organizzare momenti aggregativi e di socializzazione	<i>numero di iniziative organizzate</i>	Numero di iniziative organizzate scarso	Iniziative presso centro aggregativo frequenti e con partecipazione del 70-80%
6. Garantire al disabile una costanza nella terapia intrapresa presso servizi del territorio	<i>numero di casi di incostanza in terapia</i>	Percentuale 30-40%	Percentuale 5%

*CAN_C è un questionario che rileva
i bisogni dell'utente

Obiettivi specifici per I volontari volti ALLA CRESCITA PERSONALE	indicatori	Situazione iniziale	Risultato atteso
1.Sviluppare i sentimenti di solidarietà e di collaborazione	Numero di iniziative del volontario nel sociale	Poche iniziative	Incremento delle iniziative nel territorio: 30%
2.Incrementare il proprio bagaglio Esperienziale e la motivazione	Questionario sul livello motivazionale del volontario	Bassa motivazione	Motivazione elevata
3. Aumentare la consapevolezza del valore delle esperienze di cittadinanza sul territorio	Numero di giovani che si faranno promotori di esperienze di cittadinanza	Percentuale giovani bassa	Percentuale aumentata del 40% di giovani promotori nel territorio
4. Sperimentarsi per la prima volta In un rapporto di responsabilità scandito da orari, Tempi e ruoli ben precisi.	Numero di assenze, ritardi, permessi,etc	Scarsa attenzione	Numero presenze elevato
5. Sviluppare capacità di confronto e risoluzione	Numero accordi e raggiungimento obiettivi di gruppo		



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

Obiettivi specifici per I volontari relativi all'area Specifica di intervento	indicatori	Situazione iniziale	Risultato atteso
del conflitto		Tendenza a fare da solo	Elevata numero di risoluzioni dei conflitti
1. Ampliare il bagaglio culturale personale relativo alla disabilità	Questionario pre e post servizio civile	Scarsa conoscenza	Buona conoscenza
2. Accrescere le conoscenze del volontario in ambito sociosanitario.	Questionario pre e post servizio civile	Scarsa conoscenza	Buona conoscenza
3. Sviluppare le abilità comunicative, interpersonali e di gestione relativamente alla fascia di utenza	Numero di utenti coinvolti nella relazione di empatia con il volontario	Pochi utenti disponibile alla relazione interpersonale	Percentuale utenti disponibili alla relazione di ascolto 50-60%
4. Incrementare le proprie conoscenze relative alla gestione del servizio domiciliare	Questionario pre e post servizio civile	Scarsa conoscenza	Buona conoscenza
Obiettivi per i beneficiari	indicatori	Situazione iniziale	Risultato atteso
1. Diffondere informazioni utili In merito al servizio offerto	Numero famiglie che conoscono il servizio	Copertura 10-15% del territorio	Copertura territorio 80%
2. Offrire sostegno concreto e Aiuto alle famiglie dei disabili Con sportello ascolto	Numero famiglie dei disabili coinvolte	Percentuale coinvolte 10-15%	Percentuale coinvolte 60%
3. Sensibilizzazione del territorio Alle tematiche disabilità	Misurazione della ricaduta attraverso customer satisfaction	Pregiudizi e scarsa conoscenza	Maggiore conoscenza e sensibilità all'argomento
4. Organizzazione di attività di socializzazione e Partecipazione alle iniziative culturali del territorio	Numeri iniziative attivate	Poche iniziative	Numero iniziative durante

attivate

l'anno
almeno 3-5

Il presente progetto si rivolge a giovani non occupati e non inseriti in percorsi di istruzione e formazione, per cui non sarà richiesta una particolare competenza nel settore ma piuttosto motivazione e predisposizione alle attività descritte.

Durante la selezione saranno accertati i requisiti di cui sopra. (vedi box 18)

Congruità rispetto al contesto descritto e alle risorse

Il presente progetto, attraverso l'affiancamento dei Volontari del Servizio Civile e la competenza degli operatori impiegati per la realizzazione delle attività previste, renderà possibile ottimizzare le attività, le prestazioni e gli interventi. Si potrà inoltre porre una maggiore attenzione sull'individualità di ciascun utente destinatario, per far fronte ai suoi peculiari bisogni di base, tenendo conto dei ritmi, dei tempi e del luogo in cui questo è inserito.

Gli operatori impegnati nel Progetto e i volontari del Servizio Civile, alla luce di ciò, coopereranno per poter meglio definire i bisogni che distinguono ciascun individuo, e in tal modo il lavoro di gruppo, nel reciproco interscambio di conoscenze e competenze, rappresenterà il perno su cui basare l'operato dell'équipe e garantire la concreta responsabilizzazione nei confronti della globalità dell'attività.

Inoltre, i volontari, permetteranno un maggiore raccordo con il territorio, per tutte le iniziative culturali e ricreative, alla ricerca di tutti i momenti ricreativi e di socializzazione adeguati per gli utenti coinvolti.

Nel progetto sono richiesti n. 16 volontari, di cui 12 svolgeranno attività presso le 3 sedi della cooperativa CORIM a Palermo e n. 4 svolgeranno servizio presso la sede della Cooperativa CORIM a Marineo.

Il progetto rappresenta per i volontari di servizio civile una opportunità tripla: 1. Economica, 2. Sociale, 3. Di formazione professionale. I giovani volontari infatti, essendo fuori dal circuito scolastico, formativo, lavorativo, hanno l'opportunità di fare un'esperienza che, oltre all'aspetto specifico legato alle caratteristiche del progetto, è anche momento di riflessione e di maturazione (vedi box formazione specifica, e moduli relativi alla costruzione del curriculum alla ricerca del lavoro, autoimprenditorialità, etc.), rispetto alla scelte lavorative future e alle modalità da adottare per la costruzione di un futuro come cittadino, sia dal punto di vista sociale che dal punto di vista professionale.

OBIETTIVI per il gruppo dei volontari

- Valorizzare l'esperienza di volontariato quale occasione di crescita e di arricchimento personale e professionale, ponendo il giovane al centro delle esperienze proposte;
- Promuovere la cultura della cittadinanza attiva e del senso civico;
- Costituire minoranze attive, rappresentate dall'Ente attuatore e dai volontari, capaci di realizzare e diffondere efficacemente suddetta cultura attraverso la costruzione di processi di influenza che consentano ai vari attori sociali che compongono il contesto territoriale di confrontarsi con i contenuti e i valori espressi dal progetto;
- Formalizzare e definire le procedure dell'esperienza acquisita dal progetto per estenderla ad altri contesti;

- Individuare e potenziare le risorse interne delle nuove generazioni avviando percorsi di autonomizzazione e di responsabilizzazione, al fine di rendere i giovani padroni del proprio processo di vita;
- Costituire un gruppo di lavoro adeguatamente motivato, caratterizzato dallo spessore delle relazioni, sia affettive che educative, instaurate e per la capacità di lavorare in équipe;
- Fornire strumenti e competenze necessarie per espletare i compiti assegnati.
- Favorire la partecipazione al sc da parte di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione; minori opportunità socio-culturali), attraverso la strutturazione di attività adatte alle loro caratteristiche ed alle loro potenzialità.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari saranno impiegati in attività di affiancamento sinergico, coordinato ed integrato alle figure istituzionalmente e professionalmente preposte all'assolvimento di specifici compiti. L'obiettivo sarà quello di "sostenere e quindi prendersi cura di queste figure" ma anche quello di implementare e ottimizzare i servizi offerti alla collettività. Le attività previste per la realizzazione degli obiettivi progettuali sono divise in tre aree di intervento :

1) AREA DELL'OSSERVAZIONE/RICERCA

Le specifiche attività previste sono le seguenti:

- Mappatura del territorio con particolare riferimento ai nuovi attori direttamente ed indirettamente interessati alla buona riuscita delle specifiche attività progettuali (Associazioni; Cooperative sociali; Enti religiosi; ecc.);
- Approfondimento della programmazione di settore (piani di zona; piani triennali; piani di settore, studi di fattibilità; ecc.) e dei progetti promossi nel medesimo ambito da parte di altre realtà aventi medesime finalità statutarie;
- Creazione di una banca dati dei soggetti privati (persone fisiche e giuridiche) ai quali inviare periodiche circolari informative sulle attività programmate e realizzate attraverso il progetto;
- Rassegna stampa quotidiana per l'acquisizione e l'archiviazione di articoli di interesse settoriale.

2) AREA DEL SERVIZIO :

2.1 Assistenza domiciliare per la riduzione della solitudine del disabile

2.2 Attività di socializzazione attraverso iniziative nel territorio e il coinvolgimento degli utenti presi in carico dalla cooperativa.

2.3 Snellimento di pratiche decongestionando quelle dei servizi pubblici

DESCRIZIONE DELLE AZIONI E DELLE ATTIVITÀ

2.1 Assistenza domiciliare per la riduzione della solitudine del disabile

Azione - erogazione di interventi per lo più in stretto collegamento con le prestazioni socio-assistenziali domiciliari rivolte ai soggetti disabili

Le attività previste saranno:

- eventuale preparazione pasto, somministrazione pasto, lavaggio piatti;
- compagnia e sostegno relazionale durante particolari momenti della giornata (variabili a secondo della situazione);
- commissioni esterne (posta, banca, farmacia...);
- disbrigo semplici pratiche amministrative (consegna documenti ufficio invalidi civili, servizi ASL, Ospedale...).

Per ogni attività descritta è sempre previsto il coordinamento dell'operatore di riferimento, nonché verifiche settimanali o bisettimanali sull'andamento degli interventi. Il volontario darà un supporto alla gestione delle attività quotidiane e contribuirà a favorire la conoscenza dei servizi.

Inizialmente, nella prima fase del progetto il volontario è chiamato a prestare particolare attenzione all'osservazione della realtà in cui si ritroverà ad operare ed è chiamato a conoscere il contesto istituzionale e territoriale presso cui è collocato, la normativa socio – assistenziale di riferimento e le linee guida, le modalità organizzative dell'ambiente, le figure professionali con le quali collaborerà (ruolo professionale: competenze, compiti e funzioni all'interno dell'équipe), gli strumenti e le modalità operative utilizzati, le situazioni in carico. In tutto ciò sarà affiancato dall'OLP.

In un secondo momento, il volontario supporterà concretamente le altre figure professionali nello svolgimento delle attività giornaliere.

2.2 Attività di socializzazione attraverso iniziative nel territorio e il coinvolgimento degli utenti presi in carico dalla cooperativa.

I volontari di servizio civile si faranno promotori di ricerca e sensibilizzazione di iniziative nel territorio per coinvolgere gli utenti che la cooperativa ha in carico per il servizio domiciliare, ed inoltre a cadenza trimestrale proporrà le seguenti attività:

- attività di animazione e supporto di attività socializzanti per disabili;
- organizzazione di eventi culturali;
- la progettazione di gite, momenti ricreativi, tombole, feste,etc., presso le sedi della cooperativa Corim;
- la promozione e la pubblicizzazione delle attività di socializzazione organizzate dal gruppo dei volontari;
- l'accompagnamento in alcune attività di tipo ricreativo organizzate nel territorio (gite, feste a tema, ricorrenze, ecc);
- la strutturazione di percorsi nuovi e di proposte mai sperimentate (proposte culturali) come ad esempio: “giornata al cinema”, visite presso musei, passeggiata nel verde cittadino, etc.

2.3 Snellimento di pratiche decongestionando quelle dei servizi pubblici

SERVIZI DI SPORTELLO

Azione 1 – accoglienza

Azione 2 - assistenza

Azione 3 – consulenza su:* pensioni (lavoratori dipendenti pubblici e privati, autonomi e professionisti);* benefici assistenziali (pensioni invalidi civili, ciechi civili, sordomuti, indennità di accompagnamento);* malattie professionali;

La fase di accoglienza prevede lo svolgimento di tre importanti momenti.

ACCOGLIENZA

L'incontro di accoglienza si svolgerà con il referente locale, gli operatori locali di progetto e gli operatori dell'associazione.

Obiettivo dell'incontro è di introdurre i volontari al servizio che sta iniziando, fornendo le prime informazioni utili sul progetto e sull'associazione.

CREAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

La fase di creazione del gruppo di lavoro sarà dedicata alla pianificazione e alla progettazione esecutiva delle attività di progetto.

In specifico modo, verranno stabilite e definite le attività da svolgere, assegnati i turni, decise le mansioni e i ruoli dei volontari.

INSERIMENTO IN SERVIZIO

In questa fase si cercherà di non circoscrivere la relazione con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare un primo contatto conoscitivo ed emotivo con la realtà del territorio e le persone che la animano, alimentando domande e riflessioni critiche.

Durante tutto il servizio, ma in modo più intenso nella fase di avvio, i volontari faranno conoscenza delle persone che frequentano l'associazione a vario titolo: soci, utenti, operatori, semplici cittadini.

Riguardo al piano di attuazione Snellimento di pratiche decongestionando quelle dei servizi pubblici **verranno coinvolti i volontari partecipanti al progetto, con i seguenti compiti:**

- **Censimento delle risorse e dei presidi pubblici e privati presenti nel territorio delle province a favore di famiglie disagiate con a carico anziani;**
- **Facilitare al cittadino l'espletamento delle prassi e procedure per l'accesso ai servizi**
- **Smistare o segnalare le richieste dei cittadini ai servizi e agli enti competenti**
- **Collaborare con i servizi sociali territoriali per fornire supporto di assistenza tecnico-amministrativa**
- **Effettuare analisi e sintesi qualitative e quantitative dei dati rilevati sulla situazione locale dei bisogni emergenti e dei servizi nella sua globalità per contribuire al processo di programmazione ed organizzazione degli interventi**
- **Sensibilizzare e diffondere buone prassi ed interventi in favore dei diritti dei cittadini per il benessere psico-sociale di soggetti attivi e non passivi**
- **Sviluppare reti sociali di supporto alle situazioni presentate dai soggetti**

Indicatori del piano di attuazione

Gli indicatori quantitativi saranno:

- numero di accessi allo sportello
- numero di servizi erogati
- numero dei depliant stampati e distribuiti
- numero contatti telefonici, presidi censiti, numero di nuovi volontari arruolati nelle attività solidaristiche

Tali indicatori saranno rilevati mediante azioni di monitoraggio delle attività svolte.

Gli indicatori qualitativi saranno:

- capacità di accoglienza e del tipo di servizio offerto
- grado di soddisfazione dei soggetti
- qualità del servizio offerto

3) AREA DELLA PROMOZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE

Da questo punto di vista il progetto si avvarrà della rete di rapporti consolidati che la nostra Realtà detiene con diversi “Attori” presenti presso i singoli contesti territoriali.

Le specifiche attività previste sono le seguenti:

- **Sottoscrizione** di specifici accordi – protocolli d’intesa con altri “Attori” presenti nel territorio ed interessati alla buona riuscita delle attività progettuali;
- **Collegamento/coinvolgimento** con/di Enti ed Associazione impegnate particolarmente a favore dell’educazione alla Pace ed alla mondialità ;
- **Collegamento/coinvolgimento** con i Parroci e le Comunità Parrocchiali per la promozione delle diverse specifiche iniziative presso le singole “micro comunità”;
- **Incontri con gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori** per la promozione delle iniziative progettuali e del Servizio Civile Nazionale quale opportunità di crescita formativa ed esperienziale delle giovani generazioni;
- **Stage formativi** presso gli Enti co-promotori ed altri presenti territorialmente per la preparazione di specifiche iniziative progettuali da realizzare sinergicamente (vedi partner box 24)

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri di valutazione predisposti dal Dipartimento definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell’ 11 giugno 2009, n. 173.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari sarà richiesto:

- Disponibilità alla flessibilità oraria ed a prestare servizio, in alcune occasioni, in giorni pre-festivi e/o festivi e/o in orari serali.
- Diligenza, puntualità e serietà professionale nello svolgimento delle mansioni previste dal presente progetto di S.C.N.
- Disponibilità alla conduzione dei mezzi.
- Comportamento rispettoso e consono al decoro e alla dignità dell’utenza/contesto di intervento, in linea con le indicazioni a tutela dell’immagine dell’Ente .
- Conoscenza accurata delle azioni del servizio e dei compiti ad Essi riservati dal presente progetto.

ORE SETTIMANALI: 30

GIORNI SETTIMANALI: 5

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

SEDE DI SVOLGIMENTO:

Via G.Serpotta n. 27 Palermo
Via C. Parisio n. 80 Palermo
Corso dei Mille n. 830 Palermo
Via Roma n. 1 Marineo

POSTI DISPONIBILI:

n. 4 posti per ognuna delle sedi – TOT n 16 POSTI

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali tirocini riconosciuti: Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 16.10.2006

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

I volontari di servizio civile potranno acquisire, durante lo svolgimento del progetto, competenze, sia trasversali che specifiche, inerenti il progetto.

Competenze trasversali:

- Capacità di team building
- Gestione risorse umane
- Tecniche di comunicazione e di ascolto
- Tecniche di socializzazione e di animazione
- Capacità di gestione e risoluzione del conflitto
- Capacità di programmazione delle attività
- Autonomia nella gestione delle mansioni affidate al ruolo

Competenze specifiche:

- Conoscenze teorico/pratiche sul settore
- Conoscenza e uso di strumenti di lavoro specifici per settore di intervento
- Capacità di programmare e scegliere lo specifico intervento con adeguati strumenti di lavoro

Le suddette conoscenze e competenze acquisite dai volontari saranno attestate e riconosciute anche dall'**ASSOCIAZIONE CULTURALE "FORMAZIONE LAVORO" di Palermo** in possesso dei requisiti di legge in quanto regolarmente iscritto all'Albo Regionale degli Enti di Formazione. **Ente di Formazione accreditato dalla Regione Siciliana** e dall'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e della emigrazione, in possesso della certificazione di qualità ai sensi della normativa ISO 9001:2008. **L'Ente rilascerà apposito attestato comprovante l'attività svolta**, con il dettaglio delle competenze acquisite e la durata dell'esperienza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

1 MODULO

LA COMUNICAZIONE E L'ASCOLTO

Formatore: **LAURA CACOCCIOLA**

- Definizione di Comunicazione
- Le funzioni della Comunicazione
- La Pragmatica e gli Assiomi della Comunicazione
- L' Ascolto attivo
- Il feedback
- I messaggi in prima persona
- La Comunicazione efficace
- Le Distorsioni comunicative
- La Comunicazione Non Verbale (CNV)
- Linguaggio logico e analogico
- Contenuto semantico e simbolico.

Totale modulo ore 6

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale
- Metodi attivi:brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

2 MODULO

IL LAVORO IN TEAM

Formatore: : **RAO PROVVIDENZA**

- Il lavoro di equipe
- La distribuzione dei ruoli
- Il lavoro di rete
- Il Servizio Civile Nazionale come lavoro di gruppo
- Dinamiche di gruppo
- Difficoltà di gestione delle dinamiche di gruppo

Totale modulo ore 6

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale
- Metodi attivi:brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

3 MODULO

L'OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL LAVORO SOCIALE

Formatore: **RAO PROVVIDENZA**

- Osservazione diretta e indiretta

- False credenze relative all'osservazione
- Atteggiamenti e tipi di osservazione
- Brevi cenni alle principali Tecniche e agli Strumenti d'osservazione.
- Ruolo dell'osservatore e relazione osservatore-osservato
- Variabili dipendenti e indipendenti del sistema di osservazione

Totale modulo ore 6

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale
- Metodi attivi: brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

4 MODULO

LA GESTIONE DEL CONFLITTO NEL LAVORO SOCIALE

Formatore: **LAURA CACOCCIOLA**

- Definizione di conflitto e tipologie di conflitto
- Il conflitto organizzativo
- Il conflitto delle interpretazioni
- Dal conflitto al consenso: la mediazione interpersonale
- Il Pensiero Condiviso
- Il Pregiudizio

Totale modulo ore 12

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale
- Metodi attivi: brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

5 MODULO

MODELLI E METODOLOGIE DI LAVORO

Formatore: **RAO PROVVIDENZA**

- Analisi dettagliata degli obiettivi e delle attività del progetto.
- Strutturazione e programmazione delle attività.
- Strumenti e metodi di partecipazione alle riunioni di lavoro
- Lavori di gruppo sul metodo già applicato presso l'ente
- Individuazione criticità e metodi non coerenti per la realizzazione alle attività
- Costruzione di strumenti condivisi per la partecipazione attiva alle attività
- Confronto e discussione sulle tematiche emerse

Totale modulo ore 6

Metodologia di insegnamento:

Metodi attivi: brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro.

6 MODULO

ASPETTI PSICO-RELAZIONALI E INTERVENTI ASSISTENZIALI IN RAPPORTO ALLA SPECIFICITÀ DELL'UTENZA

Formatore: **LAURA CACOCCHIOLA**

- Riconoscere e interpretare le problematiche assistenziali derivanti dalla relazione col disabile;
- La disabilità (aspetti psicologici)

Totale modulo ore 6

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale
- Metodi attivi: braim storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

7 MODULO

LA DISABILITA'

Formatori: **RAO PROVVIDENZA**

- Legislazione nazionale ed internazionale a tutela della disabilità.
- Disabilità: definizione, condizione e d interventi.
- La classificazione della disabilità IC10.
- La disabilità nell'età senile.

Totale modulo ore 6

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale
- Metodi attivi: braim storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

8 MODULO

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Formatore: **PIETRO CUTRONA**

- Legge sulla sicurezza L.626/94,- L. 81/08 e successive modifiche e integrazioni
- Caratteristiche e tipologia dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- Specificità e caratteristiche del progetto di servizio civile
- Rischi connessi allo svolgimento delle attività, sia presso la sede che fuori sede, per le attività che lo prevedono
- Strumenti di lavoro e relativi rischi
- Rischi da lavoro correlato

Totale modulo ore 6

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale
- Metodi attivi: brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro

9 MODULO: AUTOIMPREDITORIALITA'

Formatore: **PIETRO CUTRONA**

- Legislazione per le forme di imprenditoria
- Procedure e modalità per l'accesso ai finanziamenti pubblici
- Progettazione e strumenti per attivare iniziative nel settore sociale
- Fonti di finanziamento pubblico: comune, regione, comunità europea.

Totale modulo ore 6

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale
- Metodi attivi: brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro.

10 MODULO: METODOLOGIE PER LA RICERCA DEL LAVORO

Formatore: **RAO PROVVIDENZA**

- **Legislazione per le forme di imprenditoria**
- **Il mio progetto:**
 - Cosa voglio fare
 - Dove (area territoriale, settore, tipo di azienda o organizzazione,...)
 - A quali condizioni (lavoro dipendente o autonomo, tempo pieno o part time,...)

Risorse Necessarie

- Che cosa ho già, Che cosa devo sviluppare, Che cosa devo acquisire

Tappe di lavoro

- Quali percorsi formativi e/o lavorativi per sviluppare e acquisire le risorse necessarie
 - Quali strategie per fronteggiare gli elementi problematici
 - Quali azioni e quali tempi per raggiungere l'obiettivo
- **Il curriculum vitae**
 - Lo stile: Il curriculum deve essere sintetico, ordinato e preciso, adatto per una lettura rapida e superficiale.
 - Le sezioni: Studi compiuti: partiamo dall'esperienza più recente (master o laurea), fino al diploma superiore.
Esperienze professionali
Corsi di formazione e specializzazione
Conoscenze informatiche
Lingue straniere
Hobby e interessi personali

- **Il colloquio di lavoro**

- Le regole base
- I comportamenti da adottare
- Comunicazione Verbale/Non Verbale
- Nozioni Di Pnl (Programmazione Neurolinguistica)

- **La ricerca del lavoro**

- La ricerca delle agenzie offerta/domanda di lavoro: Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc.
- La ricerca sul web
- Lo screening delle offerte di lavoro

Totale modulo ore 12

Metodologia di insegnamento:

- lezione frontale
- Metodi attivi: brain storming, role playing, analisi dei casi, esercitazioni pratico-guidate, gruppi di lavoro.

La formazione specifica avrà la durata di **72 ore complessive**, così articolate:

- 22 ore saranno dedicate alle lezioni frontali.
- 50 ore saranno realizzate facendo ricorso alle dinamiche non formali.

L'attività di formazione specifica si svolgerà nel corso dei 3 mesi dall'attivazione del progetto di servizio civile, quindi entro il 90° giorno.